



# Lions Clubs International

## DISTRETTO 108 Ta3

### Al Sig. Governatore Antonio Conz e ai Club Lions del Distretto 108 TA3

Resoconto dei lavori svolti dalla Commissione distrettuale Terzo Settore (composta da: Gianni Sarragioto, Pietro Paolo Monte, Vincenzo Stella, Filippo Fornasiero, Federico Lisiola, Roberto Adami, Massimiliano Dalla Dea, Francesco Simone, Elisa Freddo) **per l'anno sociale 2019-2020.**

Nel corso dell'anno la commissione si è riunita assieme al Gruppo di lavoro "Area legale" coordinato dal PDG Massimo Rossetto, con la quale analizzare e coordinare le attività che, vista la tipologia di argomenti da affrontare per il corrente anno sociale, era opportuno condividere. Infatti sicuramente arricchente e stimolante è stato il contributo legale. Il lavoro si è concentrato sulle modalità ritenute più opportune per mettere i club "in sintonia" con le norme sul Terzo Settore partendo dallo strumento che regola le attività del Club e cioè il "sempre dimenticato" Statuto di Club. Dal momento che il sottoscritto coordinava anche la commissione nazionale sullo stesso argomento, sono stati portati alla commissione distrettuale gli spunti rivolti a rimanere in attesa della conclusione dei lavori della commissione nazionale che era rivolto proprio a dotare tutti i club del multi distretto di uno statuto e regolamento tipo per club. Questi argomenti sono stati portati a conoscenza dei club subito il 30 di novembre 2019 in occasione della prima assemblea distrettuale intermedia che aveva come tema "Il Bilancio sociale", tema che si prestava in ogni caso a collegamenti con le norme sul terzo Settore. Successivamente in data 22 febbraio 2020, in occasione della seconda assemblea distrettuale intermedia, nella quale il tema era "La Fondazione distrettuale", ancora una volta l'attenzione è stata rivolta al no profit e quindi alla regolamentazione che devono avere questa tipologia di enti come i club e la fondazione. Nel mese di febbraio, il percorso della commissione nazionale sulla revisione dello statuto, ricevuta l'approvazione dall'ufficio affari legali del Lions club international, ha inviato al consiglio dei governatori il materiale che dallo stesso consiglio è stato approvato e reso definitivo per essere inviato a tutti i club. Si è ritenuta opportuna questa lunga premessa per richiamare l'attenzione sul lavoro che doveva essere fatto per raggiungere un obiettivo che fosse "a garanzia" dei club italiani che avessero la volontà, valutate le opportunità o meno, di migrare al Terzo Settore. I Club, pertanto, sono stati dotati di **uno statuto tipo aggiornato**, valido nell'attuale assetto normativo. Sempre a livello MD è stato altresì elaborato **un vademecum** riassuntivo che esplicita le opportunità, gli oneri e gli adempimenti conseguenti alla definitiva e completa entrata in vigore di tutte le disposizioni necessarie per l'operatività delle norme sul terzo settore, relativi agli enti aventi le caratteristiche dei nostri Club. E' stato già elaborato uno schema di statuto-tipo contenente le implementazioni/variazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa del Terzo Settore quando la normativa renderà operativo il Registro Unico Nazionale per l'iscrizione di questa tipologia di Enti. Dalla lettura del vademecum fornito si evidenzia principalmente la importante innovazione strutturale dell'organizzazione del Club ai fini della trasformazione in ETS ed iscrizione eventuale al RUNTS, con indicazione che questo è solo un passo intermedio rispetto al successivo che riguarda l'acquisizione della personalità giuridica al Club.

E' stato definito anche il **Regolamento Tipo** ed una **schema di rendicontazione contabile** in base anche alle recenti disposizioni dello scorso mese di aprile. Questi strumenti saranno utilizzabili **solo ed esclusivamente quando la normativa sarà completamente entrata in vigore ed operativa**, unitamente ad organismi essenziali quali il RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Gli organi del Distretto avranno cura di aggiornare i Club **appena questo avverrà**, fornendo gli strumenti di informazione e di eventuale operatività adeguati tenendo presente che la dimensione media dei nostri Club porta a considerare come estremamente gravosa la prospettiva di una autonoma e singola trasformazione, per esigenze di adempimenti e struttura necessaria. Senza considerare, comunque, la limitata capacità di rilievo e di intervento nel rinnovato panorama del Terzo Settore, a fronte di entità organizzate di dimensioni estremamente superiori a quella che può costituire il nostro singolo Club.

Da qui l'indicazione chiara ed univoca, sottesa alla normativa, che solo un organismo più strutturato può avere futuro nell'attività di volontariato/servizio, pur conservando l'individualità di ogni singolo Club ma solo inquadrato in un coordinamento più ampio.

Nel nostro Distretto **l'organismo già predisposto e pronto** ad assumere tutti gli adeguamenti che saranno richiesti all'entrata in vigore completa delle norme sul Terzo Settore, è la **Fondazione Distrettuale, che è compartecipata, al momento, dal 98% dei Club del nostro Distretto, che ne sono diretti titolari.**

La Fondazione è una importante realtà di "rete territoriale" che, consente una adeguata credibilità ed affidabilità nei rapporti verso l'esterno, esponendo una aggregazione di 48 Club ed oltre 1.400 soci, **e può operare per il sostegno e la realizzazione di tutti i progetti che i Club individuano ed attuano sul territorio e, con spirito di unità ed aggregazione per la realizzazione di progetti di maggiore rilevanza e portata.**

**Pertanto, l'indicazione che in questo momento consigliamo ai Club del nostro Distretto è quella di continuare a gestire le attività lionistiche nella forma di associazione non riconosciuta.**

I Lions, nel mondo e nei singoli territori, sono una rappresentazione compatta ed unitaria della disponibilità alla solidarietà ed al servizio, e devono sempre più esserlo. Solo così ed andando nell'adeguamento ai cambiamenti sociali, possiamo avere un reale futuro ed essere efficaci nel concretizzare il nostro spirito, unico in tutto il mondo.

La via più coerente è, come scritto nei nostri scopi, essere presenti ed attivi (efficaci) nella nostra società, usando al meglio gli strumenti adeguati di cui disponiamo e le nostre competenze quanto mai estese.

Con progetti condivisi perché importanti e forniti capillarmente nel territorio con la "rete" dei nostri Club, che non necessita di alcuna formazione esistendo già strutturalmente e da sempre nella nostra associazione.

Il sottoscritto e la commissione distrettuale rimane a disposizione per incontrare i club e assisterli nelle attività e conoscenze richieste sul "Terzo Settore".

18 Giugno 2020

Per la commissione Terzo Settore

IPDG Gianni Sarragioto

*giannisarragioto@sarragioto.it*